



1928 - 2008

80 anni
di Montagnin





1928 - 2008

80 anni di Montagnin

Un racconto lungo ottant'anni, scritto dai Soci di ieri e di oggi,
per i Soci di oggi e di domani.



**NOTIZIARIO DEL
GRUPPO ESCURSIONISTICO
I MONTAGNIN**

Periodico di informazione quadrimestrale

REDAZIONE

Via S. Benedetto, 11
16126 Genova
Tel. 010 252250

DIRETTORE RESPONSABILE

Ettore Fieramosca

SEGRETARIA DI REDAZIONE

Francesca Milazzo

REDAZIONE

Nadia Bottàzzi
Alessandra Bruni
Ruggero De Ceglie
Angela Gaglione
Gian Franco Robba

Hanno **collaborato a questo numero:**

Moltissimi Soci Montagnin

DELEGATO DEL C.D.

Gian Franco Robba

STAMPA

Autorizzazione n. 8/91
del Tribunale di Genova
Diffusione gratuita a soci e simpatizzanti
Pubblicità inferiore al 70%

ANNO 2008 - Numero speciale

Introduzione 1-20
Le origini **SOMMARIO** 21-48
Un pò di storia 49-76
Il nostro essere
"Montagnin" 77-105
149-151 263-271

Un pò di numeri 106-119
La Sezione Sci 120-140
Attività e classifiche 141-148
Cenni di sicurezza
in montagna 153-156

Nel solco delle
Tradizioni " 163-182

Tecnica e natura 183-186
Att. sportive-marce 208-219
Il rifugio del Pudèl 220-233
La "Montagnina Commedia"
ed altre storie 241-262

I Montagnin
sull'A.V.M.L. 266-283

Gli anni recenti 290-321
Bignami conclusivo 322-337
I nostri inserzionisti 338-342

Dedicato a noi, Montagnin di oggi; ai Montagnin di ieri, per ricordare come eravamo; ai Montagnin di domani per continuare il nostro cammino.

Queste pagine, scritte con amore dai nostri Soci nel corso di molti anni, con amore scelte tra moltissime e raccolte in questo volume costituiscono, insieme ai documenti riprodotti, una testimonianza preziosissima per la nostra storia.

Sono " lo specchio di un' avventura " iniziata ottanta anni fa sulla vetta del monte Leco e che ancora continua con lo stesso spirito e lo stesso entusiasmo per "camminare ed imparare nel bello della natura e dell' arte", per essere insieme per mille sentieri. Leggiamole col cuore, con curiosita', simpatia, affetto, sorpresa, nostalgia, orgoglio, commozione. Siamo così, siamo Noi.

Dal 1928 ad oggi, sempre Montagnin.

Elisa Benvenuto

Presidente pro-tempore

Editoriale

Ottant'anni ... (non sono pochi)

E' già stato detto, in diverse occasioni, che il nostro Gruppo è invecchiato. Ma che cosa vuol dire "invecchiato"? Che l'età media dei soci è aumentata? Che guardandoci in faccia scopriamo una ruga che ieri non c'era? Che per salire su un monte impieghiamo più tempo e sentiamo maggiormente la fatica? Che talvolta dobbiamo rinunciare ad una gita a causa di un nuovo malanno? Si potrebbe continuare su questo tono per pagine intere, ma saremmo in errore se identificassimo l'età (che in questo caso potrebbe equivalere al valore) del Gruppo con l'età dei suoi componenti, ossia con l'età di ciascuno di noi. E non ha alcun senso affermare che il Gruppo Escursionistico "I Montagnin" è vecchio perché è stato fondato ottant'anni fa (anche se con una denominazione diversa); può avere, invece, qualche significato rispolverare documenti e spicchi di memoria che ci ricordino e raccontino qualcosa di ciò che, in questi ottant'anni sotto il gagliardetto di questo sodalizio, è stato vissuto e fatto. Al di là dei dati statistici che ci offrono, comunque, una visione quantitativa di ciò che è stato fatto, sarà interessante riscoprire o forse venire a sapere per la prima volta come sono stati vissuti alcuni momenti della vita del Gruppo, che sentimenti ed emozioni abbiamo provato nell'essere Montagnin. E' questo, tutto sommato, lo scopo primario di questo numero speciale del nostro Notiziario alla cui realizzazione Gian Franco Robba ha operato in misura determinante, con idee, impegno, fatica, ma soprattutto con tanto entusiasmo ed amore per il nostro Gruppo; desidero, pertanto, esprimere pubblicamente il ringraziamento di tutti i Montagnin ed i miei personali. E' inevitabile che, sfogliando queste pagine e guardando vecchie fotografie o leggendo qualche notizia di un tempo, possiamo accusare nodi alla gola e malinconici rimpianti, ma forse ci sarà consentito di ricordare anche — con punte di gioia e pizzichi di orgoglio — momenti felici, vittorie di gare, agognate vette raggiunte, testimonianze di sincera amicizia e solidarietà. Il motto del nostro Gruppo, riportato nell'Art. II dello Statuto Sociale, è:

"Camminare ed imparare nel bello della natura e dell'arte".

L'amicizia non viene menzionata perché non è codificabile; è come l'amore: non si può esigere, forse neppure meritare, ma solo donare e gustare.

In quest'arte i Montagnin sono bravissimi. E' difficile immaginare quale luminoso futuro per il Gruppo Escursionistico de "A Compagna" avessero previsto i Fondatori più ottimisti quel lontano 25 novembre del 1928. Con un po' di presunzione, chi è credente può tentare di immaginare che, in Cielo, arrampicati su una nuvoletta, quegli stessi Fondatori ancora si meravigliano che il Loro Gruppo stia tuttora andando oltre le Loro più ottimistiche previsioni. A Loro rivolgiamo un commosso riverente pensiero di ringraziamento, agli attuali Montagnin gli auguri di Buon Compleanno e ... arrivederci per il Centenario.

Il Direttore responsabile: Ettore Fieramosca

Ringraziamenti

Senza l'impegno di quelli che hanno collaborato alle fasi di progettazione e di definizione dell'opera e delle successive fasi di raccolta, esame e selezione del materiale, non sarebbe stato possibile portare a conclusione la realizzazione di questo libro, il racconto, un po' sbilenco (e di certo non esaustivo) di 80 anni di storia Montagnina, fatta di avventure, di ricordi, di monti e di sentieri, italiani e stranieri, con tanto odore di basilico e di paesaggi liguri. Abbiamo attinto, naturalmente anche dalla raccolta dei vecchi giornalini: anche **per lui**, il Giornalino, si tratta in fondo del compleanno (sono 55 e ben portati!). Un plauso va anche a coloro che hanno fornito copie ed originali di documenti storici, nonché immagini ormai sbiadite nei toni ma non certo nelle emozioni. Senza "scavare" nei ricordi non sarebbe stato possibile illustrare il cammino percorso dai lontani anni Venti in seno alla "Compagna", dai primi trepidanti passi del 1928 alle sicure e a volte tecnologiche attività del giorno d'oggi. Molti hanno pescato negli album delle vecchie fotografie, altri hanno vergato pagine di rimembranze, altri ancora nuovi racconti. Troviamo cronache struggenti affiancate da ricordi gioiosi, narrazioni a volte epiche ed a volte quasi farsesche che ci mostrano in filigrana il profilo del redattore. Tutte queste immagini, **ricordi**, testimonianze, tracce e documenti però hanno contribuito a **mettere** a fuoco il profondo legame che ci unisce e che costituisce un forte **viatico** per le amiche e gli amici, per i vecchi Soci anziani (oggi i più!) e i nuovi, **giovani**. **Tutti**, naturalmente bene inseriti nello speciale spirito "Montagnin" che li **vede** impegnati, a tutti i livelli, nello svolgimento del percorso da fare **insieme**, con più o meno fatica, nel solco della tradizione e nella visione di un **futuro** di solida e cauta innovazione. Per coloro che non hanno avuto la possibilità **di** contribuire direttamente, pensiamo che la lettura di questo libro li farà entrare, a **buon** diritto, fra i collaboratori. La redazione, come era in uso vendere nel 1500, **ritiene** che il Socio, con la lettura del nostro libro dei Montagnin, acquisisca un'indulgenza plenaria dalla fatica delle salite per i monti e dalle cadute accidentali **lungo** i sentieri, per almeno anni 10. Inoltre, se lo farà leggere ad un amico, l'indulgenza si intende perpetua!

Buona lettura e buona strada.

A tutti un grazie di cuore.

Seguono altre 333 pagine.

Chi volesse il libro deve rivolgersi in Segreteria

